

# TuttoFood, cuore dolce made in Como

**La rassegna.** Il peso crescente delle industrie dell'agroalimentare Dal gigante Icam al marchio Baj, datato 1768 che vuole rinascere

RHO — Il bilancio di TuttoFood è anche dolce. Passa dalle grandi aziende come Icam, ai marchi storici che rinascano, nelle nostre province. Storie che si legano ai numeri di un successo lombardo. Nella regione sono infatti 5.100 le imprese del settore dolciario e l'export vale 600 milioni all'anno, a partire da Europa e Usa. A Como in tutto sono 234 le imprese del comparto e danno lavoro a 1.070 persone tra produzione e commercio, pesando per il 4,6% sulla bilancia commerciale lombarda; a Lecco abbiamo 145 aziende per 630 lavoratori (2,8%), a Sondrio 92 per 982 dipendenti (1,8% il peso come unità produttive). Tra le società presenti in questi giorni a TuttoFood (si chiude domani, orario 9-16) c'è Icam, ponte tra Lecco e Como, con lo stabilimento di Orsenigo. Reduce da un bilancio in crescita (+8,5% nel 2016), si è distinta nei dati positivi per export (+11%) e cioccolato biologico (impennata del 28%).

**Linee d'eccellenza**  
In fiera ha puntato molto sulla linea d'eccellenza Vanini: questo - spiega lo staff - per trasmettere la qualità, l'italianità e la forte impronta familiare: elementi peraltro legati tra di loro. E fin dal primo giorno, contatti con tutto il mondo: anche qui potenziali clienti orientati, ad esempio, non si sono negati ai piaceri del cioccolato.

Se i dolci lombardi e comaschi vanno forte, il panettone vale 60 milioni, una crescita di 2,5 milioni in un anno. E si è fatta

## ■ Due secoli fa i panettoni si vendevano già negli Usa e in Canada

notare a TuttoFood una storia che lega Milano e Como. La racconta Tommaso Baj: «Il marchio risale al 1768. Oggi in società siamo mio padre Cesare e io. Avevamo l'ambizione di riportare in vita la tradizione del bisnonno Giuseppe, che va detto, nell'Ottocento vendeva in Canada, Usa Giappone». Due secoli fa già si riuscivano a conquistare questi risultati.

**Tradizione e innovazione**  
Tradizione è anche innovazione: «Così noi, che sentiamo molto la prima, interpretando il panettone basso e con ingredienti di altissima qualità, sviluppiamo anche altri prodotti come colombe, veneziane (sono in preparazione), plumcake e le scatole di biscotti al latte». Tommaso è designer della comunicazione (suo padre editore, progettista di giocattoli scientifici e aviatore) e si vede: perché se il contenuto è fondamentale, il modo di presentarlo e raccontarlo è altrettanto cruciale. Facendo profumare di tradizione le confezioni e offrendo brochure che conducono alle figurine da collezione nei prodotti Baj. E una splendida mappa che racconta anche i luoghi della produzione originaria.

M. Lusa.



Tommaso Baj: vuole riportare in vita lo storico marchio di famiglia

### L'eccellenza

## Il progetto della Fondazione Minoprio Premiate le baby piantine da orto

**Natura e tecnologia unite nel segno dei giovani. Anche la Fondazione Minoprio di Vertemate ha partecipato a TuttoFood, con un progetto selezionato e premiato nei primi cinque nazionali dal ministero dell'Istruzione. Al centro delle piantine da orto - i baby leaf - raccolte prima che siano completamente sviluppate. Ma gli chef li stanno scoprendo perché - oltre a essere nutrienti - hanno un ottimo sapore e si prestano dal punto di vista estetico. Senza scordare una peculiarità: il basso impatto ambientale. Non avendo il tempo di ammalarsi, non richiedono infatti fertilizzanti e agrofarmaci, hanno pure poche necessità di irrigazione.**

**Il progetto ha però una marcia in più, quella tecnologica appunto, spiega la responsabile del Centro formazione Anna Zottola. «Abbiamo appunto partecipato su richiesta del ministero - osserva - in quanto Istituto tecnico superiore riconosciuto dallo Stato per i tecnici specializzati. A TuttoFood la vetrina è il cibo, ma passando dall'innovazione. E noi abbiamo presentato delle applicazioni tecnologiche». Sensori che "catturano" il visitatore e gli forniscono informazioni. Già esistono in altri ambiti, ma la novità è rappresentata dall'aver puntato su questo specifico settore e offrire così notizie sull'alimentazione. Campo su cui**



Valeria Fedeli

**La Fondazione sta lavorando da tempo, proprio attraverso anche questi vegetali. Il progetto oltre a essere entrato nei top cinque, è stato apprezzato in fiera dal ministro Valeria Fedeli.**

## Meteo pazzo, crolla dell'80% la produzione del miele

### Come

Il meteo impazzito nuoce alle api e fischiate l'allarme miele anche sul Lario. Il prodotto è precipitato, con un calo dell'80%. L'allarme è lanciato da Coldiretti Como Lecco. Che fa parlare un apicoltore, Enrico Ranghetti di Beregazzo con Figliario: «Un disastro. La situazione delle api nelle province di Lecco e Como è drammatica. Ora, dopo la moria invernale che ha ridotto gli sciami del 40% e del 70%, stiamo assistendo ad un ennesimo picco di morti dovute al freddo e alle piogge di questi ultimi giorni». Un doppio colpo: «I fiori cadono e le api non volano: cosa che sta accadendo regolarmente negli ultimi tre o quattro anni, con una riduzione media di 40 chili di miele a cassetta. Se nel 2012 ogni cassetta ne produceva 50 chili, ora, se siamo fortunati, arriviamo massimo a 10».

La temperatura ideale per il lavoro delle api - spiega l'associazione - oscilla tra i 15 e i 16 gradi di minima e tra i 21 e i 22 gradi di massima: a Como si è scesi anche sotto zero.

## XStudent insegna il colloquio di lavoro

### Come

Come sostenere un colloquio di lavoro: è quanto si propone di insegnare agli studenti comaschi l'iniziativa XStudent, un format sulla falsariga di XFactor, promossa dai giovani imprenditori di Unindustria Como.

Hanno aderito i principali istituti superiori della provincia, per un totale di 650 studenti, suddivisi in trenta classi.

I giudici sono imprenditori, ben 32, ed hanno incontrato i ragazzi nei mesi scorsi. Dopo le selezioni, oggi la finale nella sede di Unindustria con 30 studenti che si contenderanno la vittoria.

## Accordo per la competitività Come attirare investimenti

**Come**  
La Regione stipula un contratto con 70 Comuni per facilitare gli insediamenti produttivi

Un contratto tra la Regione e 70 Comuni lombardi per attrarre nuovi investimenti produttivi. Il recupero delle aree dismesse finalizzato a creare nuove opportunità di insediamento produttivo offerte dagli enti lo-

cali e l'impegno di accompagnare gli investitori con interventi di semplificazione, servizi di assistenza qualificata e incentivi economici e fiscali come, ad esempio, la riduzione di Imu, Tari, Tasi e degli oneri di urbanizzazione. È quanto prevede la nuova misura di Regione Lombardia chiamata AttrAct - Accordi per l'attrattività, un progetto da 10 milioni di euro promosso dall'assessore allo Sviluppo economico di Regione

Lombardia, Mauro Parolini. Il progetto è stato presentato questa mattina in Camera di commercio di Como ai rappresentanti dei comuni della provincia. Ai lavori sono intervenuti, oltre ai referenti della Camera di commercio di Como, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Promos.

«AttrAct - ha dichiarato Parolini - è una misura senza precedenti in Italia. È una sorta di chiamata alle armi rivolta a 70



Mauro Parolini

Comuni lombardi selezionati con criteri oggettivi che, coinvolgendo il sistema locale, potranno presentare proposte che prevedano l'individuazione di aree dismesse di almeno 10 mila metri quadri ed immobili da adibire ad attività produttive, direzionali, turistico-ricettive e logistiche».

«Vogliamo che questa misura rappresenti una vera opportunità di sviluppo economico ed occupazionale, soprattutto - ha sottolineato Parolini - per quelle aree che hanno subito maggiormente gli effetti della crisi, e che possa costituire anche un chiaro segnale agli investitori per affermare che la Lombardia è il luogo ideale dove investire».

L'obiettivo di AttrAct - ha ag-

giunto Parolini - è di favorire un cambiamento culturale e di creare un nuovo ecosistema amico dell'impresa, una rete di accoglienza dove la pubblica amministrazione non è vista come un ostacolo all'iniziativa imprenditoriale, ma come un fattore di efficienza». I Comuni hanno tempo fino al 5 giugno per manifestare il proprio interesse, poi si aprirà una fase istruttoria che porterà alla scelta delle proposte candidate più rilevanti in base alla valutazione dei progetti e alla firma di un accordo per l'attrattività tra i soggetti coinvolti e Regione Lombardia, che si impegnerà a sua volta a sostenere e promuovere sul mercato degli investitori le singole opportunità insediative».